

Rassegna del 08/04/2016

NESSUNA SEZIONE

30/03/2016	Provincia Granda	16	<u>Innovazione e nuove imprese: dibattito su pubblica amministrazione e "startup"</u>	...	1
01/04/2016	Azione - Eco di Galliate	9	<u>Festa dei falegnami novaresi</u>	...	2
01/04/2016	Biellesse	13	<u>Micro imprese: l'export cresce</u>	...	3
01/04/2016	Bisalta	11	<u>Patrocinio di San Giuseppe</u>	Soracco Teresita	5
01/04/2016	Gazzetta d'Asti	10	<u>Tre donne rappresentanti interne a Confartigianato</u>	...	6
07/04/2016	Eco di Biella	30	<u>Studi settore da rivedere</u>	...	7
07/04/2016	EcoRisveglio	25	<u>E' nata la Consulta dell'edilizia</u>	Salari Patrizia	8

1

Innovazione e nuove imprese: dibattito su pubblica amministrazione e "startup"

A "Dialoghi Eula", il festival della buona politica, al teatro "Garelli", con inizio alle ore 18, il tradizionale appuntamento formativo dei "Dialoghi Eula", promosso in collaborazione con ANCI Piemonte. Interessante il tema dell'incontro, che vede il coinvolgimento di Confartigianato Fidi Cuneo e Confindustria Cuneo: "I Comuni e le imprese: la sfida dell'innovazione". Sul palcoscenico villanovese saliranno esperti di primo piano in campo nazionale in diversi campi professionali. A moderare il seminario la giornalista Anna Maserà, public editor de "La Stampa", già capo dell'ufficio stampa e responsabile della comunicazione della Camera dei Deputati. L'incontro è aperto al pubblico. Sabato 2 aprile, sempre al teatro "Garelli", si daranno invece appuntamento circa 150 studenti cuneesi per scoprire il mondo delle "startup": un appuntamento reso possibile grazie al sostegno della Camera di Commercio di Cuneo e di Confcommercio Mondovì, che vuole raccontare l'esperienza di chi ha lanciato nuovi progetti di impresa per stimolare i giovani. Durante la mattinata, sarà inoltre presentata la seconda edizione del "Premio Eula", patrocinato dal Ministero dello Sviluppo Economico e sostenuto dalla Banca di Credito Cooperativo di Pianfei e Rocca de' Baldi, che quest'anno sarà dedicato ad innovativi progetti di impresa.

PROGRAMMA DIALOGHI DI EULA

Venerdì 1 aprile, teatro civico Garelli, ore 18

"I COMUNI E LE IMPRESE: LA SFIDA DELL'INNOVAZIONE"

Edoardo Colombo, consulente Poste Italiane per l'innovazione
Andrea Di Benedetto, vicepresidente nazionale CNA
Michele Falibene, assessore innovazione Comune di Torino
Gianni Gaggiani, founder Grow The Planet
Carlo Vischi, advisor H-FARM
Moderatrice: Anna Maserà (La Stampa)

Venerdì 1 aprile, teatro civico Garelli, ore 21

"SPINOZA VS LERCIO" 'LIVE'

Sabato 2 aprile, teatro civico Garelli, ore 10

"FARE IMPRESA NEL PRESENTE: LA SFIDA DELLE STARTUP"

Alberto Dalmasso, Satsipay
Antonio Galasso, Spaghetti Games
Christian Zegna, Socializers

Sabato 2 aprile, chiesa di S. Caterina, ore 15,30

"EMERGENZA MIGRANTI: DALLA CRISI ECONOMICA AD UNA CRISI UMANITARIA"

Gianfranco Fini, presidente di Liberadestra, già presidente della Camera dei Deputati
Francesco Galtieri, capo sezione consolidamento della pace "United Nations Volunteers"

Sabato 2 aprile, chiesa di S. Caterina, ore 17

"EUROPA, IL SOGNO DEL CALIFFATO"

Aldo Cazzullo, inviato ed editorialista del "Corriere della Sera"
Maurizio Molinari, direttore de "La Stampa"

Sabato 2 aprile, chiesa di S. Caterina, ore 18,30

"NUOVI MURI, VECCHI NAZIONALISMI: EUROPA A RISCHIO IMPLOSIONE"

Aldo Cazzullo, inviato ed editorialista del "Corriere della Sera"
Eva Giovannini, inviata di "Ballarò" (Raitre)



2

Festa dei falegnami novaresi

A Borgolavezzaro nella giornata delle Palme

Falegnami novaresi in festa la scorsa domenica 20 marzo, in onore del patrono San Giuseppe. Gli artigiani associati a Confartigianato Imprese Piemonte Orientale, si sono trovati a Borgolavezzaro dove hanno partecipato alla messa per la festa delle Palme.

Dopo la messa, i falegnami, secondo una tradizione che dura da tempo, si sono riuniti per un momento conviviale. Successivamente hanno visitato il Campo della Ghina, l'oasi naturalistica di Borgolavezzaro gestita dall'associazione locale Burch Vif che tutela il patrimonio faunistico e naturalistico locale.



Foto di gruppo alla festa dei falegnami insieme al parroco di Borgolavezzaro

3

INDAGINE CONFARTIGIANATO

Micro imprese: l'export cresce

Nel 2015 oltre 4 miliardi in più. Bene Biella

■ Nel 2015 l'export delle Mpi, le Micro e piccole imprese, ha raggiunto il massimo storico di 115,9 miliardi di euro, pari al 7,1 per cento del Pil italiano; rispetto all'anno precedente segna una crescita di 4,349 miliardi, pari al +3,9 per cento. Sono i dati che emergono dall'ultimo studio di Confartigianato Imprese.

In questo contesto la provincia di Biella, con la sua moltitudine di piccole imprese, si piazza al 12° posto tra le 33 che hanno registrato crescite superiori alla media.

In generale, tra le Mpi si registrano aumenti superiori alla media per le "Altre manifatture" (+8,0 per cento), "Alimentare" e "Mobili" (entrambi +6,5) e "Legno e prodotti in legno" (esclusi i mobili: +5,7). In 28 settori l'Italia è il primo esportatore nell'Unione europea con vendite all'estero per 73 miliardi di euro, pari al 17,7 per cento del made in Italy, cresciute del 2,6 rispetto al 2014. Nelle Micro e piccole imprese di questi settori lavorano 335.141 addetti (il 47,4 per cento dell'occupazione totale delle Mpi).

Le economie straniere "avanzate" assorbono 85,7 miliardi di euro dell'export delle Mpi italiane, pari a quasi i tre quarti del totale, mentre da quelle "emergenti" arrivano

i restanti 30,2 miliardi di euro. La crescita del 3,9 per cento dell'export è trainata dalle economie "avanzate" (+5,5 per cento). Anche per le Mpi, invece, c'è stata una frenata della domanda dei Paesi "emergenti" (-0,4 per cento). Su quest'ultimo dato pesa in maniera determinante la crisi economica della Russia: l'export delle Micro e piccole imprese nei Paesi "emergenti", al netto del mercato russo, risulta infatti in crescita del 3,5 per cento: un risultato più che soddisfacente.

Nei primi venti mercati l'export cresce del 4 per cento, trainato dai dodici Paesi non appartenenti all'Eurozona (+ 5,6 per cento) mentre quelli dell'Area euro si fermano al +2,3 per cento. Tra i maggiori venti mercati del Made in Italy, l'export delle Mpi cresce a ritmi elevati negli Stati Uniti, in Corea del Sud e in Cina.

Per le cinque principali regioni esportatrici si osserva una dinamica dell'export nei settori di Mpi superiore alla media: in Piemonte con il +9,7 (che equivale a 924 milioni di euro in più), Emilia-Romagna con il +4,9 (670 milioni in più), Veneto con il +4,8 (1.116 milioni in più).

M. L. P.



Vendite all'estero

DOVE VANNO I PRODOTTI

Paese	Variaz. %
Stati Uniti	+18,5
Corea del Sud	+15,1
Cina	+13,1
Polonia	+9,6
Regno Unito	+9,5
Hong Kong	+8,5
Spagna	+7,5
Svizzera	+4,1

I CALI PIU' EVIDENTI

Emirati Arabi Uniti	-1,8
Grecia	-4,8
Russia	-31,3

Le cifre

I PRIMATI ITALIANI

Se prediamo a riferimento i 212 settori su cui si articola la produzione manifatturiera, in 28 l'Italia è il primo esportatore nell'Unione europea.

Le esportazioni di questi settori nel 2015 ammontano a 73 miliardi di euro, pari al 17,7 per cento del made in Italy ed in crescita del 2,6 rispetto al 2014.

Nelle Micro e piccole imprese di questi settori lavorano un totale di 335.141 addetti, il 47,4 per cento dell'occupazione totale dei settori esaminati.

Le province

CHI ESPORTA DI PIU'

Provincia	Variaz. %
Alessandria	22,1
Belluno	12,2
Napoli	10,8
Bolzano	9,7
Lecco	9,1
Torino	8,0
Modena	7,6
Bologna	6,3
Parma	6,2
Vicenza	5,9
Pordenone	5,7
Biella	5,5
Firenze	5,4
Venezia	4,8
Reggio Emilia	4,7
Forli Cesena	4,5
Cuneo	4,4
Salerno	4,3
Prato	4,2

In Piemonte

LE PERFORMANCE DELLE PROVINCE

Provincia	Totale manifatturiero	Variaz. %
Asti	1.420,9	-2,9
Alessandria	5.481,0	+7,3
Biella	1.676,4	+6,8
Cuneo	6.671,2	+1,0
Novara	4.637,4	+4,5
Torino	22.512,7	+10,6
Verbania	612,5	+5,7
Vercelli	1.950,1	+6,4

5

“90 anni di Borgo nel lavoro, sport e volontariato”, serata in Auditorium organizzata da Sergio Garis con Confartigianato

Patrocinio di San Giuseppe

Teresita Soracco

Domenica 17 aprile, la terza dopo Pasqua, secondo antica tradizione, ritornano i festeggiamenti per il Patrocinio di San Giuseppe, festa degli artigiani locali, risalente al 1786. Priore di questa 231ª edizione è Ugo Finotello, titolare della “Servizi di Fotocomposizione Finotello Ugo” di Borgo. Finotello da tre anni è vicepresidente della Zona di Borgo San Dalmazzo di Confartigianato. E per questa occasione la Confartigianato di Borgo ha voluto essere presente in forze nell'organizzazione della manifestazione bicentennale, «per segnare un momento importante di presenza artigiana in un evento così sentito» - come ha puntualizzato il priore, che per l'occasione sarà affiancato dai massari. All'artigiano mobiliere Marco Dalmasso è dedicato il famoso sonetto di Francesco Petrarca “Solo e pensoso”. Per la festa del Sodalizio è stato approntato un ricco programma che avrà un corposo prologo nella serata di sabato 9 aprile, ore 20,30 in Auditorium. Col titolo “90 anni di Borgo nel lavoro, sport e volontariato” Sergio Garis ha organizzato una serata che presenterà insieme a

del sindaco Gian Paolo Beretta seguiranno i saluti del priore Ugo Finotello, del massaro Roberto Pecollo, di Don Tonino Arneodo, parroco di Gesù Lavoratore (50° anniversario); lo storico Walter Cesana introdurrà un filmato d'epoca di Franco Beltrando. Non mancheranno canzoni e musiche con l'intervento dell'Istituto Musicale “Dalmazzo Rosso”, di Michelangelo Pepino e di Tarcisio Piacenza. Sul palco anche alcune signore di Borgo in costume proporranno gli “Antichi Mestieri”, come la filatura della lana. Poi saranno presentati i giovanissimi, classe 2000, “Tra entusiasmo e incertezze nella complessità del «crescere e diventare»”, Elena Bellodi, Francesca Ranieri, Alberto Viale. Comincerà quindi la “Ricostruzione di momenti storici negli anni”. 1925-1945: Aldo Bono (fotografo), Marco Borgogno (artigiano, ex sindaco), Amabile Solive (idraulico, dip. comunale), Giuseppe Viale, detto “Zose” (ciclismo), Beppe Giordano e Menardi Lorenzo, detto “Ghecia” (calcio, Pedona), Gabriele Cordero (artigiano, attuale allenatore Pedona). 1945-1970: Ettore Desmero (impiegato comunale), Marco Dalmasso

(artigiano), Piero Morano (presidente AVIS), Oliva e famiglia (pasticceria), Franco Revello (CAI), Franco Armellini e Federica Giusta (medici storici: Vergnano, Rolla, Armellini e Giusta). 1970-1990: Matteo Chirio (ingegnere), Cinzia Dalmasso (insegnante), Claudia Pepino (commerciante, colorificio), Dario Zampieri (sport, ciclista), Marco Bianco (vini). 1990-2015: Cinzia Ghibaudo (dipendente pastificio Audisio), Giulia Basso (imprenditrice, BabyParking), Davide Oberto (volontario protezione civile), Marta Bassino (sport, sci), Bencosme (sport, atletica), Nuvola (volontaria Croce Rossa). La serata è ad ingresso gratuito sino ad esaurimento posti. Siccome è prevista una notevole affluenza è possibile prenotare e ritirare i biglietti presso l'Ufficio Turistico a Palazzo Bertello.

Per introdurre la festa di domenica 17 aprile, sabato 16, ore 20,30 in Auditorium, la Compagnia Filodrammatica Don Bosco di Cuneo, proporrà la commedia brillante in due atti in lingua piemontese “...e apres quaicos sarà!” di Rossana Bruno”. Ingresso gratuito fino ad esaurimento posti. E' possibile

prenotare e ritirare i biglietti presso l'Ufficio Turistico a Palazzo Bertello.

In ultimo diamo una breve occhiata ai festeggiamenti di domenica 17 aprile. Ore 9, ritrovo e rinfresco dal Priore Ugo Finotello, via Cuneo 16 (cortile interno); Ore 9,45, partenza corteo accompagnato dalla banda, dai figuranti e da automobili d'epoca. Sul sagrato di San Dalmazzo accoglienza della “rinata” Confraternita di San Dalmazzo. Ore 10,30 Santa Messa. Ore 11,20, sala consiliare, premiazione concorso a tema: “Mestieri di ieri e di oggi” riservato ai ragazzi delle Classi Elementari e Medie di Borgo. Ore 12, aperitivo presso il “Bar 40”. Ore 12,40, partenza per Roata Chiusani (Centallo) e pranzo al ristorante “Il Picchio Rosso”. Trasporto gratuito di andata e ritorno in pullman. Ore 17,30, piazza Martiri, spettacolo offerto dai Figuranti. Ore 18, passaggio consegne e gonfalone al Priore entrante. Ore 18,30, corteo per il ricevimento offerto dal Dedicato Marco Dalmasso, in Corso Mazzini 77. Lunedì 18, ore 18,30, Santa Messa in San Dalmazzo in suffragio dei defunti del Sodalizio. Ore 19,45, tradizionale e storica “Grande raviolata” presso il ristorante “Belsito” (Beguda).



6

Portavoci delle esigenze dei dipendenti

Tre donne rappresentanti interne a Confartigianato



Patrizia Manfieri, Michela Fasolis e Silvana Sotero

Nuovi rappresentanti interni della Confartigianato Asti, venerdì 18 marzo dopo lo spoglio delle schede sono state elette tre colleghe - Patrizia Manfieri, Michela Fasolis, Silvana Sotero, - incaricate, a svolgere il compito di portavoce con la dirigenza, delle esigenze di tutti i dipendenti.





STUDI SETTORE DA RIVEDERE

«Un pacchetto di semplificazioni fiscali a fine aprile e la riforma complessiva degli studi di settore entro l'anno – spiega Massimo Foscale Direttore di Confartigianato Biella – rappresentano il percorso ilustrato dal Vice Ministro dell'Economia Luigi Casero durante un recente incontro con i vertici nazionali Confartigianato». «Nonostante i passi in avanti contenuti nella legge di stabilità – continua Foscale – mancano ancora all'appello misure importanti, come quelle previste nella delega fiscale e per ora rimaste lettera morta. Ma su tutto, per la nostra Organizzazione e per il bene delle nostre imprese, incombe la necessità di rivedere gli studi di settore. La nostra richiesta, condivisa dal Vice Ministro Casero, è quella di trasformare gli studi di settore da armi di accertamento automatico usate dal Fisco per rilevare una presunta disonestà fiscale, in strumenti che rafforzino la compliance con l'Amministrazione finanziaria e premino la fedeltà fiscale e l'efficienza produttiva delle imprese. Il nostro è un voler tornare alle origini degli studi di settore, che ha trovato condivisione e la disponibilità del Viceministro». L'esponente del Governo ha infatti annunciato che l'Esecutivo si muoverà in due tempi: a fine aprile arriveranno nuove semplificazioni degli adempimenti e interventi correttivi della delega fiscale, ed entro l'anno, con la prossima legge di Stabilità, la riforma complessiva degli studi di settore. Il tutto attraverso il confronto con i rappresentanti delle imprese, come ha sottolineato il Viceministro, ricordando che «c'è un tavolo di confronto che sta lavorando da tempo e sta dando risultati positivi».



8

Regione Continua intanto la battaglia dei sindacati contro l'utilizzo dei "voucher"

E' nata la Consulta dell'edilizia

*L'obiettivo
è risollevare
il settore*

VERBANIA - Su iniziativa del presidente della Regione **Sergio Chiamparino** e dell'assessora **Gianna Pentenero** è stata istituita la Consulta regionale per l'edilizia, «che dovrà individuare una metodologia finalizzata a coordinare gli indirizzi strategici ed operativi del settore - spiega la Regione - ottimizzare l'impiego delle risorse, costituire tavoli tecnici su cui approfondire le tematiche della formazione professionale, delle politiche attive del lavoro, della cantierabilità delle opere pubbliche nazionali e a regia regionale, dell'efficiamento energetico, dell'utilizzo dei fondi europei, del Piano casa regionale, della modifica della legge urbanistica, degli strumenti finanziari per favorire l'avvio di opere pubbliche». La Consulta sarà composta dagli assessori regionali al Lavoro, ai Trasporti, alle Attività produttive, alle Politiche sociali ed Ambiente e da

un rappresentante designato da ciascuno dei seguenti soggetti: Anci Piemonte, Upp Piemonte, Ance Piemonte, Confindustria Piemonte, Abi Piemonte, Cna Piemonte, Confartigianato, Confcommercio, Alleanza Cooperative italiane Piemonte, Confcooperative Piemonte, Lega Coop. Piemonte, Aniem te, Confimi industria Piemonte, Confimi imprese, Confai Piemonte, Fillea Cgil, Filca Cisl, Feneal Uil. E i sindacati continuano ad essere in prima linea nel segnalare, come hanno fatto la scorsa settimana quelli di Cisl e Uil Vco, la drammaticità della fase che sta vivendo il settore dell'edilizia con il 50% in meno di occupati soltanto nella nostra provincia. Nel mirino poi c'è l'utilizzo inappropriato - per il settore - dei "voucher". «Il voucher risulta essere totalmente irregolare laddove non prevedendo un contributo cassa edile per il lavoratore va a inficiare l'attestazione di regolarità contributiva prevista con l'istituzione del Durc e, conseguentemente, a favorire pratiche elusive che avvantaggiano le imprese senza scrupoli a scapito di quelle sane» commenta Filca Cisl.

Patrizia Salari